REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 426/A2001D/2026 **DEL 03/09/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. 11/2018 - DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e DGR 11-2924/2026/XII del 03 agosto 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo, da parte di imprese editoriali e librerie indipendenti piemontesi, a sostegno di attività di promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte per l'anno 2026.
Approvazione della relativa modulistica. Spesa complessiva di Euro 200.000,00.
Prenotazione di impegno di spesa: Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2026, Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2027

L.R. 11/2018 - DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e DGR 11-2924/2026/XII del 03 agosto 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo, da parte di imprese editoriali e librerie indipendenti piemontesi, a sostegno di attività di promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte per l'anno 2026.
Approvazione della relativa modulistica. Spesa complessiva di Euro 200.000,00.
Prenotazione di impegno di spesa: Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2026, Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2027

Premesso che:

con legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

ai sensi dell'art. 1 della sopraccitata normativa la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

l'art. 4 stabilisce che la Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori ed è informata a criteri di sussidiarietà verticale e orizzontale e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse;

in base all’art. 6 (Programma Triennale della cultura) la Regione Piemonte adotta il programma triennale della cultura, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l’organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste dalla legge;

il comma 4 lettera c) dello stesso articolo 6 precisa che il Programma triennale contiene tra l’altro le linee di indirizzo e le priorità per l’impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori d’intervento;

l’art. 7 individua gli strumenti di intervento a disposizione della Regione per conseguire le finalità e gli obiettivi della L.R. 11/2018. In particolare al punto c) prevede, fra gli altri, il sostegno attraverso l’assegnazione di contributi a favore dell’ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di soggetti culturali. Precisa che tale strumento è attivato con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività ed iniziative;

Ai sensi degli artt. 28-29 della l.r. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura. La disciplina, nel riconoscere nelle imprese editoriali e nelle librerie indipendenti il valore di presidi culturali fondamentali del territorio, evidenzia la loro connotazione imprenditoriale che si inserisce nel tessuto produttivo ed economico della regione;

l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l’art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: “i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all’atto dell’assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”.

Tenuto conto che:

con Deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11” il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l’organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative, il cui allegato definisce modalità e criteri delle istanze di contributo cosi come previsto dalla l.r. 11/2018;

il sopraccitato Programma prevede per il 2026 l’attivazione, tra gli altri, del seguente avviso di finanziamento:
Promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte (artt. 28 e 29 l.r. 11/2018);

le risorse regionali a sostegno delle attività di cui sopra sono individuate:
- nel bilancio regionale di cui alla Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");

- nella D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale
2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");

- nella D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502";
- nella L.R. n. 17 del 05/08/2026: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- nella D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie."

Tenuto conto altresì che la Giunta regionale con deliberazione n. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 ha tra le altre cose:

- approvato per l'anno 2026 il riparto delle risorse attualmente disponibili al fine di consentire, tra gli altri, l'avvio degli Avvisi pubblici annuali di finanziamento tra cui l'Avviso Promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte (artt. 28 e 29 l.r. 11/2018) così come indicato nell'Allegato 1 "Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2026 - Settore A2001D" al medesimo provvedimento;

- approvato, ai sensi della l.r. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025, il riparto delle risorse disponibili da destinare agli avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2026 negli ambiti di intervento di cui ai Capi II, III, IV e IV bis della l.r. 11/2018, secondo l'articolazione descritta nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 allo stesso provvedimento;

- quantificato le risorse da assegnare a ciascuno degli avvisi pubblici di finanziamento tenendo conto, laddove possibile, del volume di risorse assegnate negli anni passati, visti i riscontri positivi conseguiti, compatibilmente con il totale delle risorse disponibili sui capitoli , confermando peraltro l'articolazione delle risorse già adottata nel triennio 2022/2024, ossia prevedendo un acconto sull'annualità 2026 e un saldo sull'annualità 2027;

- previsto un acconto di risorse sull'annualità 2026 e un saldo sull'annualità 2027, nelle percentuali indicate negli Allegati alla suddetta deliberazione;

- demandato alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione degli avvisi pubblici per l'anno 2026;

- ripartito, nell'Allegato 1 "Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2025 - Settore A2001D" le risorse destinate al presente Avviso pubblico di finanziamento Promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte (artt. 28 e 29 l.r. 11/2018) per l'anno 2026" nel seguente modo:

risorse complessive (acconto e saldo) a copertura dell'avviso Euro 200.000,00 di cui Euro 160.000,00 destinato all'Ambito 1 – Imprese editoriali ed Euro 40.000,00 all'Ambito 2 - Librerie indipendenti:

• Ambito 1 – Imprese editoriali
Euro 80.000,00 sul cap. 176790/2026 a titolo di acconto annualità 2026;
Euro 80.000,00 sul cap. 176790/2027 a titolo di saldo annualità 2027 .

• Ambito 2 – Librerie indipendenti
Euro 20.000,00 cap. 176790/ 2026 a titolo di acconto annualità 2026;
Euro 20.000,00 cap. 176790/2027 a titolo di saldo annualità 2027.

- stabilito nell'Allegato 1 – Avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2026 per il Settore A2001D, in relazione all'avviso in oggetto:
• che eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e del massimale stabilito nell'avviso;
• che eventuali economie derivanti dall'attuazione di uno dei due avvisi relativi alle imprese editoriali e librerie potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, ad incrementare il budget dell'altro nel rispetto delle percentuali definite, dei criteri e di quanto stabilito nell'avviso pubblico.

Vista la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art 1 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026." (art. 1 comma 101);

Visto il Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)";

Visto il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 " Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160";

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte" per l'anno 2026" per complessivi Euro 200.000,00, ai sensi della l.r. 11/2018 artt. 28 e 29 con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e il giorno 5 ottobre 2026 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- dare atto che gli ambiti di intervento di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono i seguenti:
• Ambito 1 – Imprese editoriali cui sono destinate l' 80% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso;
• Ambito 2 - Librerie indipendenti cui sono destinate il 20% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso;

- approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico:

a) (Per le imprese editoriali) Il modulo Rel_ imprese editoriali di cui all'Allegato 1A_ Imprese editoriali, contenente la relazione di progetto in relazione all'Ambito 1 – Imprese editoriali;

b) (Per le librerie) Il modulo Rel_ librerie di cui all'Allegato 1B_ Librerie contenente la relazione di progetto in relazione all'Ambito 2 – Librerie .

- stabilire che il Modulo di cui all'Allegato 1A_ Imprese editoriali e il Modulo di cui all'Allegato 1B_Librerie alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, costituiscono l'elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento, secondo quanto previsto nell'avviso, da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico;

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 200.000,00 nel seguente modo:

• Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2026 (acconto) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
• Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2027 (saldo) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tale capitolo presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- stabilire che eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro ambito e viceversa. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e del massimale stabilito nell'avviso;

- stabilire che eventuali economie derivanti dall'attuazione di uno dei due avvisi relativi alle imprese editoriali e librerie potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, ad incrementare il budget dell'altro, nel rispetto delle percentuali definite, dei criteri e di quanto stabilito nell'avviso pubblico;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 11.5 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi per ciascun ambito di intervento e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) oltre all'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 253 del 21/07/2025;

- stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Preso atto che:
- le provvidenze di cui al presente provvedimento sono concesse nel rispetto del "de minimis". La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);
- la registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti;
- l'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento

dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- la spesa è finanziata da fondi regionali;

- le prenotazioni sono assunte su capitoli di spesa non ricorrente;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 8-8111/2024/XI "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell'8.7.2022";
- la determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 - Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A.;
- la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art.1 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.";
- il Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n.18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)";
- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160" (Si ritiene che l'applicazione del codice incentivi vada valutata caso per caso e non trovi applicazione qualora l'oggetto del sostegno regionale sia l'attività culturale, finalità di interesse generale stabilita dalla costituzione a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, fermo restando quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2016/c/262/01);

- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- la L.R. n. 17 del 05/08/2026: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- la D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502.";
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'Avviso pubblico di finanziamento "Promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte" per l'anno 2026" per complessivi Euro 200.000,00, ai sensi della l.r. 11/2018 artt. 28 e 29 con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e il giorno 5 ottobre 2026 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli ambiti di intervento di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono i seguenti:
• Ambito 1 – Imprese editoriali cui sono destinate l' 80% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso;
• Ambito 2 - Librerie indipendenti cui sono destinate il 20% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso;

- di approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico:

a) (Per le imprese editoriali) Il modulo Rel_ imprese editoriali di cui all'Allegato 1A_ Imprese editoriali, contenente la relazione di progetto in relazione all'Ambito 1 – Imprese editoriali;

b) (Per le librerie) Il modulo Rel_ librerie di cui all'Allegato 1B_ Librerie contenente la relazione di progetto in relazione all'Ambito 2 – Librerie .

- di stabilire che il Modulo di cui all'Allegato 1A_ Imprese editoriali e il Modulo di cui all'Allegato

1B_Librerie alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, costituiscono l'elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento, secondo quanto previsto nell'avviso, da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico;

- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 200.000,00 nel seguente modo:

• Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2026 (acconto) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
• Euro 100.000,00 sul cap. 176790/2027 (saldo) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tale capitolo presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di stabilire che eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro ambito e viceversa. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e del massimale stabilito nell'avviso;

- di stabilire che eventuali economie derivanti dall'attuazione di uno dei due avvisi relativi alle imprese editoriali e librerie potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, ad incrementare il budget dell'altro, nel rispetto delle percentuali definite, dei criteri e di quanto stabilito nell'avviso pubblico;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 11.5 dell'avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi per ciascun ambito di intervento e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) oltre all'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 75 del 19/02/2026.

- di stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

- di prendere atto che:
- le provvidenze di cui al presente provvedimento sono concesse nel rispetto del "de minimis". La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);
- la registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica

all’emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti;
- l'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. IMPRESE_EDITORIALI_Modulo__Rel_promozione__editoria_Allegato_1a__2026.pdf
2. LIBRERIE_Modulo__Rel_promozione__editoria_Allegato_1b__2026.pdf
3. Avviso_promozione_EDITORIA_2026_Allegato_1.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 426/A2001D/2026 DEL 03/09/2026

Prenotazione N.: 2026/30016
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E DGR 11-2924/2026/XII DEL 03 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DI IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE INDIPENDENTI PIEMONTESI, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 200.000,00
Importo (€): 100.000,00
Cap.: 176790 / 2026 - CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI - IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 426/A2001D/2026 DEL 03/09/2026

Prenotazione N.: 2027/4478
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E DGR 11-2924/2026/XII DEL 03 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DI IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE INDIPENDENTI PIEMONTESI, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 200.000,00
Importo (€): 100.000,00
Cap.: 176790 / 2027 - CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI - IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Artt. 28 e 29

ANNO 2026

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2026

1. PREMESSA

Ai sensi degli artt. 28-29 della L.R. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro, quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, attraverso l'attivazione di avvisi pubblici.

La disciplina, nel riconoscere nelle imprese editoriali e nelle librerie indipendenti il valore di presidi culturali fondamentali del territorio, evidenzia la loro connotazione imprenditoriale che si inserisce nel tessuto produttivo ed economico della regione.

Tenuto conto della profonda ristrutturazione di pratiche e attività culturali emerse negli ultimi anni, si intende promuovere lo sviluppo di iniziative e progetti che possano venire incontro alle reali e attuali esigenze di promozione del mercato del libro e della lettura.

Anche per il triennio 2025-2027 è stato individuato quale elemento necessario per il settore il rafforzamento di progetti e iniziative finalizzate a valorizzare l'immagine dell'impresa e dei suoi prodotti, ad incentivarne la promozione e la valorizzazione, la commercializzazione e distribuzione, la vendita e la diffusione delle opere, la visibilità e lo sviluppo di canali alternativi di vendita delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Riferimenti normativi

- L.R. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", Capo III, artt. 28 e 29;

- DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";

- D.G.R n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";

Allegato 1

- Determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A;

- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");

- D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");

- L.R. n. 17 del 05/08/2026: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

- D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";

- D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502.";

- Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art. 1 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026." (art 1 comma 101);

- Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)"

- Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184" Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160".

La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023).

3. INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle librerie indipendenti del Piemonte, quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, attraverso il sostegno a

Allegato 1

progetti e attività di promozione, comunicazione e valorizzazione delle imprese editoriali delle librerie e dei loro prodotti.
Uno degli interventi prioritari previsti nel Programma Triennale della Cultura per le annualità 2025-2027, approvato con DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025, è quello di promuovere mediante avvisi pubblici di finanziamento, lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle librerie indipendenti attraverso il sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dell'immagine dell'impresa e dei suoi prodotti, ad incrementarne la visibilità, la promozione, la competitività, la crescita e lo sviluppo a livello regionale, nazionale e internazionale, ad incentivare la diffusione e la commercializzazione delle opere, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di distribuzione e azioni di promozione aziendale e di sviluppo produttivo.

3.2 Per l'attuazione dell'intervento viene attivato un avviso pubblico destinato a due ambiti (è prevista l'elaborazione finale di una graduatoria per ciascuno dei due ambiti):

1) Ambito 1 imprese editoriali (tipologia beneficiario imprese editoriali) destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi;
2) Ambito 2 librerie indipendenti (tipologia beneficiario librerie indipendenti) destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi.

4. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 **Imprese editoriali**

Ai sensi della legge regionale 11/2018 art 28 così come modificato dall'art. 56, comma 1 della l.r. n. 13/2020 e dall'art. 133 della l.r. n. 3/2023 ("Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022"), per impresa editoriale si intende un soggetto iscritto nel registro delle imprese della Regione non appartenente ad un grande gruppo editoriale e la cui sede legale e produttiva sia ubicata in un comune del Piemonte, che abbia come oggetto continuativo della propria attività la progettazione e l'edizione di libri destinati alla vendita al pubblico.

Possono beneficiare del sostegno le **micro e piccole imprese editoriali**[1] come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

1) siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;

2) abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;

3) siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;

---

[1] Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), estratto:
" nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro";
" nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro".

4) abbiano come oggetto continuativo della propria attività la progettazione e l'edizione di libri destinati alla vendita al pubblico;

5) esercitino un'attività economica inerente al settore dell'editoria libraria e coerente con il presente avviso.

L'identificazione di questi ultimi requisiti requisiti al fine dell'ammissibilità avviene attraverso l'analisi e la verifica di almeno una delle seguenti condizioni:

- il possesso del codice Ateco 58.11 "Edizione di libri" nella visura camerale dell'impresa, o evidenza nella visura camerale del richiedente che l'attività esercitata dall'impresa sia l'editoria libraria; in tal caso la Regione Piemonte, potrà richiedere ulteriore documentazione a supporto;

- in caso di Ateco 58.1 "Edizione di libri, quotidiani e altre attività editoriali", nella visura camerale dell'impresa, l'amministrazione, previa analisi puntuale della visura camerale del richiedente, potrà richiedere ulteriore documentazione a supporto quali per esempio catalogo delle opere realizzate, dichiarazioni del soggetto richiedente circa l'attività esercitata, descrizione attività aziendale (qualora la stessa non sia già posseduta) e ulteriore documentazione a corredo.

In ogni caso la Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione al fine della verifica dei requisiti soggettivi del richiedente.

4.2 **Librerie indipendenti**

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera b) della L.R.11/2018 sono librerie indipendenti le imprese commerciali non appartenenti a grandi catene, che si occupano prevalentemente di vendere e promuovere libri.

Possono beneficiare del sostegno le librerie indipendenti del Piemonte, come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;

2) abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;

3) non appartengano a gruppi aziendali o a catene librarie;

4) abbiano come attività prevalente la vendita di libri nuovi al dettaglio.

L'identificazione di quest'ultimo requisito avviene attraverso la verifica del possesso del codice ATECO 47.61 " Commercio al dettaglio di libri" nella visura camerale dell'impresa.

In ogni caso la Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione al fine della verifica dei requisiti soggettivi del richiedente.

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

4.3 Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

a) essere attivi;

b) rientrare nei parametri dimensionali di micro e piccola impresa;

c) non avere ricevuto altri contributi per le medesime spese oggetto del presente avviso ed impegnarsi a coprire con risorse proprie la restante parte di spesa non coperta da contributo regionale;

d) non avere presentato domande di contributo a valere su altre agevolazioni regionali o su bandi/misure di natura pubblica per le medesime spese oggetto del presente avviso;

e) avere adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213; qualora il soggetto sia esente da tale obbligo, è tenuto a indicare gli specifici riferimenti normativi che prevedono l'esenzione, consapevole che in caso di mancato assolvimento di tale obbligo, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, è tenuta a tenerne conto nell'ambito del procedimento in oggetto;

f) non essere soggetti a procedure concorsuali e non essere in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore (ex Legge 3/2012 e s.m.i.);

g) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

h) non trovarsi in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente;

i) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente;

l) possedere una situazione di regolarità contributiva;

m) non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

n) avere restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero.

4.4 Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente avviso i soggetti, ai sensi di quanto previsto dall'art 9 del Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 " Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 16:

Allegato 1

a) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
b) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
c) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

4.5 La Regione Piemonte si riserva la possibilità di effettuare dei controlli sulle dichiarazioni rese attraverso misura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del legale rappresentante ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali .

4.6 I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento della presentazione dell'istanza e devono essere dichiarati alla voce "Dichiarazioni" del Modulo di domanda.

4.7 Ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda per uno solo dei due ambiti previsti dal presente avviso:
Ambito 1 imprese editoriali (tipologia beneficiario imprese editoriali) destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi;
Ambito 2 librerie indipendenti (tipologia beneficiario librerie indipendenti) destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi.

4.8 Nel caso di società o aziende con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune, titolari, soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, la domanda potrà essere presentata da una sola azienda, per uno solo dei due ambiti.

4.9 Altresì non possono richiedere e quindi beneficiare dei contributi previsti nel presente bando Enti, Istituti Culturali, Fondazioni e Associazioni che, pur svolgendo attività editoriale, non risultino iscritte nel registro nazionale delle imprese.

4.10 Non sono ammesse alla fase di valutazione e sono considerate irricevibili le istanze inviate al di fuori del periodo indicato nell'Avviso.

4.11 Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla fase di valutazione, le domande:
a) inviate con modalità differenti da quelle previste da ciascun avviso;
b) prive della sottoscrizione e ove l'identità dell'istante risulti incerta;
c) sottoscritte da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
d) non conformi a quanto previsto al paragrafo 10.2;
e) corredate da delega priva dei requisiti richiesti al punto 10.3, ove la delega sia presente;
f) presentate da Enti privi dei requisiti soggettivi previsti al presente paragrafo;
g) prive della documentazione obbligatoria prevista dal presente avviso di cui al punto 10.8.

Allegato 1

4.12 Non sono accoglibili le domande che presentano un contenuto dell'intervento non coerente con i contenuti e le finalità del presente avviso.

5. RISORSE E SOGLIE DI CONTRIBUZIONE

5.1 Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti D.G.R. n. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 l'importo stanziato con il presente avviso a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte è di Euro 200.000,00 cosi ripartiti, tenuto conto dell'effettiva rispondenza e dell'incidenza della partecipazione delle due categorie all'avviso pubblico del triennio precedente:

- *Ambito 1 – imprese editoriali* Euro 160.000,00 corrispondente al 80 % delle risorse a sostegno delle imprese editoriali piemontesi

- *Ambito 2 – librerie indipendenti*: Euro 40.000,00 corrispondente al restante 20% delle risorse a sostegno delle librerie indipendenti piemontesi.

5.2 Eventuali economie su un ambito potranno andare ad incrementare, qualora necessario, il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e del massimale stabilito nell'avviso.

5.3 L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del **50%** delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili esposte nel preventivo e comunque non superiore ai seguenti tetti:

Tetto massimo di contributo richiedibile e assegnabile: Euro 6.500,00

Tetto minimo di contributo richiedibile e assegnabile: Euro 1.000,00.

6. REGIME DI AIUTO - REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE E RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITÀ

6.1 La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023).
In particolare, in base all'art. 3, comma 2, del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione, punto n. 11 del Regolamento, dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento con il presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla

stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea,ivi inclusi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831, a condizione che tale cumulo rispetti i limiti e le condizioni previsti dai regolamenti in materia di Aiuti di Stato

6.2 L'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso.
Il Regolamento UE all'art. 2 stabilisce, inoltre, che ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

6.3 Nel caso in cui il contributo sia rideterminato in misura inferiore a quello concesso, si provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avrà effettivamente beneficiato l'impresa, modificando l'importo registrato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

7. CONTENUTI DEL PROGETTO

7.1 La Regione Piemonte intende sostenere attività e progetti di valorizzazione e promozione aziendale, distribuzione, marketing editoriale, comunicazione e miglioramento dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti, che potranno contemplare l'organizzazione di azioni promozionali, incontri e iniziative in presenza e in remoto finalizzate a promuovere l'opera e promuoverne la vendita, la realizzazione di materiali promozionali anche in formato digitale, progetti innovativi di comunicazione, promozione e vendita, attività finalizzate all'internazionalizzazione, nuovi servizi utili alla comunicazione e nuove metodologie commerciali, il potenziamento della comunicazione, il lancio di nuovi prodotti editoriali funzionali alla promozione dell'impresa anche attraverso il rinnovamento della veste grafica delle collane editoriale o delle copertine.

Azioni finalizzate alla realizzazione del progetto a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. organizzazione di azioni promozionali, eventi di presentazione e vendita delle opere realizzate in presenza o in remoto;

b. potenziamento ufficio stampa;

c. progetti innovativi di promozione dell'immagine aziendale, marketing editoriale, comunicazione e vendita;

d. miglioramento della strategia di comunicazione e di riflesso dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti;

Allegato 1

e. progettazione di azioni pubblicitarie per una maggiore visibilità e per una maggiore versatilità;

f. realizzazione di materiale promozionale relativo al progetto, volantini, cataloghi, manifesti, gadge ecc.;

g. acquisto di di spazi su giornali, spot alla radio e/o televisione;

h. realizzazione di video, podcast e altri contenuti multimediali;

i. gestione ordinaria e aggiornamento contenuti siti web di carattere promozionale, social media;

j. individuazione di nuovi strumenti e di servizi di comunicazione e marketing anche finalizzati al coinvolgimento di nuovi target;

k. sostegno alla promozione e alla commercializzazione delle opere in un contesto internazionale, in particolar modo per la traduzione professionale di siti web e contenuti promozionali dell'opera, consulenti export manager ecc.;

l. seminari formativi di aggiornamento professionale (in presenza o in remoto) in merito a nuove metodologie organizzative e commerciali, a nuovi linguaggi della comunicazione, al miglioramento dell'immagine aziendale e/o a tematiche specifiche volte alla realizzazione del progetto;

m. lancio di nuovi prodotti editoriali funzionali alla promozione dell'impresa, anche attraverso un rinnovamento della veste grafica delle collane, dei prodotti editoriali e delle copertine al fine di migliorare l'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti. In tale caso il progetto editoriale deve essere funzionale alla promozione dell'immagine aziendale ed inserirsi all'interno di un progetto strutturato che includa per esempio azioni ed iniziative di promozione, eventi di presentazione, attività divulgative, ovvero attività e progetti di promozione della casa editrice.

7. 2 Il progetto e la relativa scheda progettuale dovranno mettere in evidenza:

Ambito 1 Imprese editoriali

a) Caratteristiche aziendali:

- Capacità produttiva dell'impresa
  - Numero complessivo opere pubblicate nell'ultimo triennio;
  - Numero di collane presenti a catalogo corrente;
  - Numero di titoli a catalogo corrente;
  - Bibliodiversità del catalogo

Allegato 1

- Capacità di promozione e diffusione delle opere in catalogo
  - Piano di distribuzione (regionale, nazionale ed internazionale);
  - Partecipazione, nell'ultimo triennio, a fiere di carattere regionale, nazionale ed internazionale;
  - nelle librerie;
  - su piattaforme web;
  - in altri punti vendita(edicole, bookshop, ecc)

- Rete
  - Collaborazioni con altri soggetti della filiera, al fine di realizzare iniziative comuni di carattere innovativo e creativo, per la promozione della lettura e la valorizzazione di progetti, prodotti e/o eventi con particolare riguardo alle sinergie con le librerie indipendenti e con le nuove generazioni

- Storicità dell'impresa o start -up
  - Continuità dell'attività editoriale o imprese neo-costituite

- Rilevanza
  - Riconoscimenti e premi ottenuti nel corso dell'ultimo triennio;

-Internazionalizzazione
  - Diritti venduti nell'ultimo triennio
  - Diritti acquisiti nell'ultimo triennio
  - Traduzioni realizzate nell'ultimo triennio

- Transizione ecologica
  - Attività, azioni, progetti e prodotti aziendali che valorizzino la sostenibilità ambientale

- Personale
  - Presenza di personale dipendente stabilizzato, subordinato o parasubordinato

b) Contenuti e finalità del progetto:

- contenuti e finalità generali del progetto, carattere innovativo ed originalità;

- coerenza del progetto con le finalità espresse dalla programmazione regionale in materia di imprese editoriali con particolare riferimento ad azioni di promozione, commercializzazione, marketing, nuovi canali o metodologie di comunicazione e promozione;

- fattibilità del progetto, azioni programmate, risultati attesi, strategie comunicative, promozione di nuovi canali distributivi anche in un'ottica di sviluppo internazionale;

Allegato 1

- potenziale del progetto in termini di sviluppo aziendale, di intercettazione di nuovi pubblici e delle vendite;

- coinvolgimento degli altri attori del comparto con particolare attenzione alle sinergie tra editori e librai piemontesi indipendenti;

- transizione ecologica: attività e azioni progettuali che valorizzino la sostenibilità ambientale.

Ambito 2 Librerie Indipendenti

a) Caratteristiche aziendali:

- Promozione e comunicazione

- Capacità di comunicazione, di marketing e di fidelizzazione del cliente (presenza sito web, social, presenza canali di vendita online…), definizione di azioni continuative di promozione del libro e della lettura, specifiche attività rivolte alle giovani generazioni,ai ragazzi, famiglie
- Numero di eventi di promozione per presentazione di opere realizzati in presenza o online nell'anno precedente.

- Ambito territoriale

- Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale.

- Rete e collaborazioni

- Presenza e ruolo della libreria sul territorio di riferimento, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera (con particolare attenzione alle imprese editoriali indipendenti piemontesi) con le scuole, biblioteche e/o istituzioni culturali del territorio, al fine di realizzare iniziative comuni per la promozione del libro e della lettura e la valorizzazione di progetti e iniziative comuni.

- Caratteristiche spazio libreria
- Accessibilità degli spazi, abbattimento barriere architettoniche.

- Titoli ed editori
- Titoli ed editori esposti in libreria.

- Storicità dell'impresa
- Continuità dell'attività o impresa neo-costituita.

- Transizione ecologica
- Attività, azioni, progetti e prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale.

- Personale

Allegato 1

- Presenza di personale dipendente stabilizzato, subordinato o parasubordinato.

b) <u>Contenuti e finalità del progetto:</u>
- contenuti e finalità generali del progetto, carattere innovativo ed originalità, elementi che delineano l'eventuale ruolo del progetto all'interno del territorio di riferimento;

- fattibilità del progetto, azioni programmate, risultati attesi, strategie comunicative, promozione di nuovi canali distributivi;

- potenziale del progetto in termini di sviluppo e delle vendite e di promozione della lettura;

- capacità di intercettazione di nuovi pubblici, coinvolgimento degli altri attori del comparto, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera, scuole, biblioteche, istituzioni con particolare riferimento attenzione alle sinergie tra editori e librai piemontesi indipendenti;

- transizione ecologica: attività e azioni progettuali che valorizzino la sostenibilità ambientale.

7.3 Le caratteristiche progettuali sono declinate nei modelli di scheda progettuale:

Rel_ imprese editoriali di cui all'**Allegato 1A_ Imprese editoriali** (per gli editori)
Rel_ librerie di cui all'**Allegato 1 B _ Librerie** (per le librerie)

La scheda progettuale dovrà altresì contenere il crono-programma dell'attività (sequenza degli interventi previsti, dettagliati in modo che sia possibile evincere chiaramente le modalità e le tempistiche delle attività relative al progetto).

Si raccomanda di non modificare i contenuti di detto modulo. Al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, si raccomanda di compilare in maniera esaustiva ogni sezione del modello di Relazione, al fine di fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione del progetto e l'assegnazione del relativo punteggio. <u>(La valutazione avverrà sulla base della relazione progettuale inviata in fase di domanda)</u>

8. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

8.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti e le attività che si svolgano nell'anno 2026.

8.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2026-2027, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2026. Tale aspetto dovrà essere evidenziato nella relazione progettuale che conterrà il crono-programma dettagliato delle attività previste.

8.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2026-2027 le attività devono concludersi entro il 31 marzo 2027.

Allegato 1

8.4 In ogni caso la durata temporale di un progetto non può superare i dodici (12) mesi, salvo richiesta di proroga alla conclusione dell'attività debitamente motivata (paragrafo 14). A titolo esemplificativo: nel caso in cui un progetto si ultimasse entro la data massima del 31 marzo 2027, la data di inizio non potrà essere antecedente al 1 aprile 2026.

8.5 Il termine ultimo di inizio del progetto non potrà essere successivo alla data del 1 ottobre 2026.

9. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

9.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della organizzazione e realizzazione del progetto indicato nella scheda progettuale direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili. Non sono ammissibili spese di importo inferiore ad Euro 10,00.

9.2 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

9.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto non possono esporre spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento ad eccezione dell'acquisto di beni strumentali durevoli fino ad un una spesa massima per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00.

9.4 Tutte le spese devono essere espresse al **netto dell'IVA** a meno che risulti indetraibile, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

9.5 Le categorie di spesa ammissibili, sia nel bilancio di preventivo che nel bilancio consuntivo, individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande sono le seguenti:

Voci di spesa

Spese connesse all'attività
1. Personale, consulenti e collaboratori vari dedicati al progetto (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti -e rimborsi spese a piè di lista)
2. Affitto e allestimento spazi per attività, noleggio di attrezzature (specifiche per il progetto)
3. Cachet artisti, autori nell'ambito di presentazioni
4. SIAE
5. Trasporti, viaggi, ospitalità
6. Ufficio stampa, agenzie letterarie
7. Gestione e aggiornamento contenuti siti web di carattere promozionale, social media
8. Abbonamenti a software e piattaforme per attività correlate al progetto, canoni per videoconferenze, lezioni online, collegamenti per presentazione all'estero o per attività promozionali

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

9. Spese per la grafica finalizzate ad un rinnovamento della veste grafica dei prodotti e dell'immagine aziendale
10. Realizzazione video, podcast e altri contenuti multimediali
11. Acquisizione di spazi promozionali su giornali, radio e televisione, social media
12. Servizi editoriali grafico-tipografici, spese di stampa per la realizzazione di materiali e prodotti editoriali relativi al progetto, volantini, cataloghi, manifesti e vario materiale promozionale, gadget
13. Seminari formativi di aggiornamento professionale
14. Servizi di traduzione per siti web, testi promozionali, altri servizi per l'internazionalizzazione (per esempio export manager)
15. Spese di distribuzione
16. Altre spese per attività promozionali e di comunicazione (specificare)
17. Altre spese (specificare) escluse le spese non ammissibili di cui al paragrafo- 9.6
Spese generali di funzionamento
1. Sede sociale (affitto della sede) e spese connesse
2. Compensi per il personale amministrativo interno (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti -e rimborsi spese a piè di lista)
3. Magazzino/deposito materiali
4. Utenze
5. Cancelleria / materiali di consumo, spese postali
6. Parcelle professionisti Consulenza amministrativa e fiscale (es. commercialista, notaio, ecc.)
7. Assicurazioni, interessi passivi nei limiti di quanto previsto nell'avviso al paragrafo 9.6
8. Altre Spese varie (specificare) escluse le spese non ammissibili di cui al paragrafo 9.6

9.6 Spese non ammissibili

Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spesa:
- erogazioni liberali (contributi ad altri soggetti)
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;
- tasse/imposte come ad esempio tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento; sono ammissibili spese per acquisto di beni strumentali durevoli fino ad un una spesa massima per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 10;

Allegato 1

- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al beneficiaria/o del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal beneficiario;
- costi per diritti d'autore.

9.7 L'amministrazione si riserva la possibilità in fase istruttoria di richiedere ulteriori specificazioni in merito ai contenuti ed al bilancio di progetto; su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, può essere richiesta la riformulazione del bilancio in conformità alle soglie di contribuzione individuate e alle finalità di cui al presente avviso .

10. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

10.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e fino al 5 ottobre 2026 ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata su documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

10.2 **All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Impresa editoriale o libreria).** Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.
Qualora il richiedente per mero errore materiale avesse effettuato una scelta errata è possibile, entro i termini di presentazione delle domande previsti dall'avviso, annullare l'istanza precedente e presentarne una nuova.

10. 3 **Delega alla firma**
- l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della **procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.

La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza

Allegato 1

10.4 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

10.5 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi al Form Assistenza presente nella pagina di accesso:

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 22.

10.6 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

10.7 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINanziamenti DOMande, sia sul sito internet all'indirizzo:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti

10.8 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande deve essere completa della seguente documentazione:

- piano delle spese redatto nella sezione "quadro D – Spese" di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

Documenti da allegare alla domanda:

- a) ***(Per le imprese editoriali)*** relazione di progetto inerente l'intervento, resa sul modulo **Rel_ imprese editoriali** di cui all'**Allegato 1A_ Imprese editoriali.** Al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, si raccomanda di compilare in maniera esaustiva ogni sezione del modello di Relazione, al fine di fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione del progetto(**Documento obbligatorio, il mancato invio comporta l'inammissibilità della domanda);**

- **(*Per le librerie*)** relazione di progetto inerente l'intervento, resa sul modulo **Rel_ librerie** di cui all'**Allegato 1B_ Librerie** Al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, si raccomanda di compilare in maniera esaustiva ogni sezione del modello di Relazione, al fine di fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione

Allegato 1

del progetto (**Documento obbligatorio, il mancato invio comporta l'inammissibilità della domanda);**

- b) Solo se necessario copia della delega (**documento obbligatorio solo in caso di delega**)
  L' eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della **procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. **La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.**

- c) eventuali altri allegati.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande.

10.9 Le istanze presentate devono obbligatoriamente assolvere **l'imposta di bollo di euro 16,00** con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

11. FASE ISTRUTTORIA E TERMINE DEL PROCEDIMENTO

11.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali.
Il Settore competente procede a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, la coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

11.2 Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate al paragrafo 4.11, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invia al soggetto che ha presentato domanda di contributo una comunicazione di esclusione, contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", art. 4, comma 4).

11.3 In fase istruttoria, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti, utili alla corretta valutazione dell'iniziativa e/o dei requisiti soggettivi del soggetto proponente con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. La richiesta di integrazioni viene inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

Anagrafica ente su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande. Si raccomanda di inserire un indirizzo mail valido e presidiato, non di posta elettronica certificata (PEC).
In caso di mancata integrazione da parte dell'Ente, nei termini indicati nella richiesta, l'istanza viene valutata sulla base dei dati indicati nella domanda
Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

11.4 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e dall'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti (previsto anche dal codice incentivi).

11.5 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ricevibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e costituita nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal "P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione" adottato dalla Regione Piemonte.

La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute sulla base dei requisiti di cui al successivo paragrafo 13. Il Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento, approva le graduatorie, per ciascun ambito di intervento, dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

11.6 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata fino ad un massimo di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

11.7 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al paragrafo 7.5, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Direttore pro tempore– Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Allegato 1

11.8 La registrazione dei dati nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" da parte della scrivente amministrazione ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

11.9 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

12.1 Secondo quanto stabilito dall'Allegato 1A al Programma triennale della Cultura di cui alla DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 , i progetti vengono valutati, tenuto conto dei seguenti tre macrocriteri ponderati secondo l'ordine di priorità "Caratteristiche aziendali", "Contenuti del progetto", "Struttura del Soggetto proponente" sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

Ambito 1 – IMPRESE EDITORIALI

CARATTERISTICHE AZIENDALI – Descrizione dell'impresa		
Punteggio massimo 48		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGI**
Capacità produttiva dell'impresa *(max punti 19)*	Numero complessivo opere pubblicate nell'ultimo triennio *(max punti 10)*	Fino a 9 = 0 Da 10 a 20= 3 Da 21 a 35= 7 Oltre = 10
	Numero di collane presenti a catalogo corrente *(max punti 5)*	fino a 3= 2 da 3 a 6= 3 da 6 a 10 = 4 Oltre = 5
	Numero di titoli a catalogo corrente *(max punti 3)*	fino a 50 = 1 da 50 a 100 = 2 Oltre= 3
	Bibliodiversità del catalogo	non presente= 0

Allegato 1

	(max punti 1)	Presente= 1
Capacità di promozione e diffusione delle opere in catalogo *(max punti 12)*	Piano di distribuzione (regionale, nazionale ed internazionale) *(max punti 3 punti sommabili)*	Regionale= 1 Nazionale = 1 Internazionale= 1
	Partecipazione, nell'ultimo triennio, a fiere di carattere regionale, nazionale ed internazionale *(max punti 4 punti sommabili)*	Regionale= 1 Nazionale = 1 Internazionale= 2
	Nelle librerie *(punti 2)*	2
	Su piattaforme web, siti aziendali di e-commerce, canali social *(punti 2)*	2
	In altri punti vendita (edicole, bookshop, ecc.) *(punti 1)*	1
Rete *(max punti 4)*	Collaborazioni con altri soggetti della filiera, al fine di realizzare iniziative comuni di carattere innovativo e creativo, per la promozione della lettura e la valorizzazione di progetti, prodotti e/o eventi con particolare riguardo alle sinergie con le librerie indipendenti e con le nuove generazioni	Assente= 0 Sufficiente= fino a 2 Significativo= 3 Eccellente=4
Storicità dell'impresa o start -up *(max punti 4)*	Continuità dell'attività editoriale o imprese neo-costituite	da 3 anni a 9 = 2 da 10 a 19= 3 Oltre 20 = 4 Fino a 2 anni – imprese neo costituite (costituite a partire dal 01.01.2025) = 4
Rilevanza *(max punti 3 sommabili)*	Riconoscimenti e premi ottenuti nel corso dell'ultimo triennio	Riconoscimenti della stampa, tesi di laurea, lettere di encomio, patrocini ecc= 1 Premi letterari= 2

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

Internazionalizzazione *(max punti 3 sommabili)*	Diritti venduti (all'estero) nell'ultimo triennio	1
	Diritti acquisiti (all'estero) nell'ultimo triennio	1
	Traduzioni realizzate nell'ultimo triennio	1
Transizione ecologica *(max punti 2)*	Attività, azioni, progetti e prodotti aziendali che valorizzino la sostenibilità ambientale	Assente = 0 Sufficiente= 1 Significativa/eccellente= 2
Personale *(max punti 1)*	Presenza di personale dipendente stabilizzato, subordinato o parasubordinato (escluso il titolare)	Assente= 0 Presente (escluso titolare) = 1

CONTENUTI DEL PROGETTO		
Punteggio massimo 47		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGI**
Contenuti e finalità del progetto *(max 47 punti)*	Contenuti e caratteristiche del progetto, carattere innovativo ed originalità *(max punti 15)*	Sufficiente= fino a 4 Significativo= da 5 a 11 Eccellente = da 12 a 15
	Coerenza del progetto con le finalità espresse dalla programmazione regionale in materia di imprese editoriali con particolare riferimento ad azioni di promozione, commercializzazione, marketing, nuovi canali o metodologie di comunicazione e promozione *(max punti 12)*	Sufficiente= fino a 3 Significativo= da 5 a 8 Eccellente = da 8 a 12

Allegato 1

	Fattibilità del progetto, azioni programmate, risultati attesi, strategie comunicative, promozione di nuovi canali distributivi anche in un'ottica di sviluppo internazionale *(max punti 9)*	Sufficiente= fino a 3 Significativo= da 4 a 6 Eccellente = da 7 a 9
	Potenziale del progetto in termini di sviluppo aziendale, di intercettazione di nuovi pubblici e delle vendite *(max punti 5)*	Sufficiente = fino a 3 Significativo=4 Eccellente = 5
	Coinvolgimento degli altri attori del comparto con particolare attenzione alle sinergie tra editori e librai piemontesi indipendenti *(max punti 5)*	Sufficiente = fino a 3 Significativo= 4 Eccellente= 5
	Transizione ecologica: attività e azioni progettuali che valorizzino la sostenibilità ambientale *(max punti 1)*	Assente = 0 Presente= 1

STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGI**
Soggetto proponente *(max punti 5)*	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e congruità della pianificazione finanziaria *(max punti 3)*	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Capacità dell'Ente di gestire il progetto finanziato dalla Regione Piemonte nei due anni precedenti a garanzia di operatività, correttezza e completezza della	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa/ Eccellente= 2

Allegato 1

	relativa rendicontazione *(max punti 2)*	(in caso di prima istanza verrà assegnato un punteggio pari ad 1)

AMBITO 2 – LIBRERIE INDIPENDENTI

CARATTERISTICHE AZIENDALI – Descrizione dell'impresa		
Punteggio massimo 48		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGI**
Promozione e comunicazione *(max punti 14)*	Capacità di comunicazione, di marketing e di fidelizzazione del cliente(presenza sito web, social, presenza canali di vendita online…), definizione di azioni continuative di promozione del libro e della lettura, specifiche attività rivolte alle giovani generazioni,ai ragazzi, famiglie *(max punti 8)*	Sufficiente= fino a 3 Significativo= da 3 a 5 Eccellente= da 6 a 8
	Numero di eventi di promozione per presentazione di opere realizzati in presenza o online nell'anno precedente *(max punti 6)*	Fino a 10= 2 da 10 a 30= 4 Oltre = 6
Ambito territoriale *(max punti 9 sommabili)*	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Se Comuni Capoluogo di Provincia= 3 Se Comuni Fuori dai capoluoghi di Provincia = 6 Aree montane sopra i 600 metri comuni con meno di 10000 abitanti, aree urbane decentrate = 3
Rete e collaborazioni *(max punti 6)*	Presenza e ruolo della libreria sul territorio di riferimento, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera (con particolare attenzione alle imprese editoriali indipendenti piemontesi) con le scuole, biblioteche	Sufficiente= 2 Significativa= 4 Eccellente= 6

Allegato 1

	e/o istituzioni culturali del territorio, al fine di realizzare iniziative comuni per la promozione del libro e della lettura e la valorizzazione di progetti e iniziative comuni	
Caratteristiche spazio libreria *(max punti 6)*	Accessibilità degli spazi , abbattimento barriere architettoniche *(max punti 1)*	Assente= 0 Presente= 1
	Pluriservizi, multifunzionalità, servizi proposti oltre alla vendita *(max punti 5)*	Sufficiente= 2 Significativo = 3 Eccellente= 5
Titoli ed editori *(max punti 6 sommabili)*	Titoli ed editori esposti in libreria	Editori fino a 200= 1 da 201 a 500= 2 Oltre 500= 3 Titoli Fino a 3500= 1 Fino a 5000= 2 Oltre = 3
Storicità dell'impresa *(max punti 4)*	Continuità dell'attività o impresa neo-costituita	da 3 anni a 9 = 2 da 10 a 19= 3 Oltre 20 = 4 Fino a 2 anni – imprese neo costituite (costituite a partire dal 01.01.2025) = 4
Transizione ecologica *(max punti 2)*	Attività, azioni, progetti e prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale	Assente = 0 Sufficiente= 1 Significativa/ eccellente= 2
Personale *(max punti 1)*	Presenza di personale dipendente stabilizzato, subordinato o parasubordinato	Assente= 0 Presente (escluso titolare) = 1

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

CONTENUTI DEL PROGETTO		
PUNTEGGIO MASSIMO 47		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGI**
Contenuti e finalità del progetto *(max punti 47)*	Contenuti e finalità generali del progetto, carattere innovativo ed originalità, elementi che delineano l'eventuale ruolo del progetto all'interno del territorio di riferimento *(max punti 18)*	Sufficiente= fino a 7 Significativo= da 7 a 14 Eccellente = da 15 a 18
	Fattibilità del progetto, azioni programmate, risultati attesi, strategie comunicative, promozione di nuovi canali distributivi *(max punti 14)*	Sufficiente= fino a 7 Significativo= da 8 a 10 Eccellente = da 11 a 14
	Potenziale del progetto in termini di sviluppo e delle vendite e di promozione della lettura *(max punti 8)*	Sufficiente= fino a 4 Significativo= 6 Eccellente = 8
	Capacità di intercettazione di nuovi pubblici, coinvolgimento degli altri attori del comparto, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera, scuole, istituzioni con particolare attenzione alle sinergie tra editori e librai piemontesi indipendenti *(max punti 6)*	Sufficiente= fino a 3 Significativo= 4 Eccellente = 6
	Transizione ecologica: attività e azioni progettuali che valorizzino la sostenibilità ambientale *(max punti 1)*	Assente= 0 Presente = 1

Allegato 1

STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGI**
Soggetto proponente *(max punti 5)*	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e congruità della pianificazione finanziaria *(max punti 3)*	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Capacità dell'Ente di gestire il progetto finanziato dalla Regione Piemonte nei due anni precedenti a garanzia di operatività, correttezza e completezza della relativa rendicontazione *(max punti 2)*	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa/ Eccellente= 2 (in caso di prima istanza verrà assegnato un punteggio pari ad 1)

12.2 A seguito dell'assegnazione dei punteggi con provvedimento del responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie (imprese editoriali e librerie) di assegnazione di contributo.

13. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

13.1 Sono ammissibili all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente paragrafo 12.1 e che abbiano totalizzato un punteggio di almeno 55 punti.

Le istanze che avranno ricevuto un punteggio inferiore **a 55** punti non saranno ammesse al finanziamento.

L' assegnazione è articolata in due graduatorie:
una riferita all'ambito 1- Imprese editoriali
una riferita all'ambito 2 - Librerie indipendenti

13.2 L'ammontare dell'agevolazione regionale assegnata a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese complessive ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

13.3 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di 1.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari a 2.000,00 euro.

Allegato 1

Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 1.000,00 comportano l'esclusione della istanza dalla ammissione al contributo.
Le imprese che, a seguito della gradazione di cui al successivo paragrafo 13.5, risultano aventi diritto a un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 1.000,00, non potranno essere ammessi al contributo regionale (ad eccezione della casistica di cui al successivo paragrafo 13.8).

13.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

13.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Articolazione	**Note**
Da 0 a 54 punti: nessun contributo	La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri di cui al paragrafo 12.1
Da 55 a 60: contributo pari al 80% del contributo richiesto	
Da 61 a 70 punti: contributo pari al 85% del contributo richiesto	
Da 71 a 80 punti: contributo pari al 90% del contributo richiesto	
Da 81 a 90 punti: contributo pari al 95% del contributo richiesto	
Oltre 90 punti: contributo pari al 100 % del contributo richiesto	

13.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non possono essere richiesti e non vengono assegnati contributi di importo superiore ad Euro 6.500,00.

Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima richiedibile da parte del soggetto richiedente comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

13.7 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:
gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

13.8 Qualora, sulla base delle modalità di assegnazione di cui al punto 13.5 un progetto, che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti, risulti beneficiario di un contributo inferiore alla soglia minima di Euro 1.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 1.000,00.

13.9 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al paragrafo 13.5, risultassero all'interno di ciascun ambito di intervento delle risorse pari o superiori la soglia minima di contribuzione, le medesime vengono assegnate al primo ente escluso, anche se il

contributo risulta inferiore a quanto spettante allo stesso ente sulla base del risultato della valutazione secondo i criteri sopra delineati.

13.10 Nel caso in cui restassero ancora risorse non assegnate, queste saranno ripartite all'interno di ciascun ambito proporzionalmente tra gli enti assegnatari fino alla soglia massima del contributo richiesto.

Eventuali economie sull'ambito 1 andranno ad incrementare il budget dell'ambito 2 e viceversa. In tal caso si procederà alla scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nel presente avviso pubblico.

13.11 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Descrizione dell'impresa richiedente" di cui al paragrafo 12.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Contenuti e finalità del progetto" in caso di ulteriore parità in relazione al ridetto criterio la collocazione è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio " Struttura soggetto proponente" . Nel caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

14. VARIAZIONI DI PROGETTO , TERMINI CONCLUSIONE PROGETTO, PROROGHE

14.1 I progetti attivati a partire dall'anno 2026 dovranno essere conclusi, salvo richiesta di proroghe motivate e fermo restando a quanto previsto nell'articolo 8:

- entro e non oltre **il 31 marzo 2027** se trattasi di **progetti a scavalco** delle annualità 2026-2027;
- entro il **31/12/2026** se trattasi di **progetti non a scavalco**.

14.2 Le fatture e i documenti fiscalmente validi dovranno essere emessi entro il 30 aprile 2027(al fine di consentire l'emissione delle fatture).

14.3 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, su richiesta preventiva motivata da parte del beneficiario, va autorizzata dal Settore competente mediante lettera. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

14.4 Un eventuale rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i 3 mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico (31 marzo 2027) va parimenti autorizzata, previa richiesta motivata di proroga da parte del soggetto beneficiario.

In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

Allegato 1

Tali autorizzazioni di proroga alla conclusione del progetto rivestono carattere di eccezionalità e imprevedibilità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore competente procederà con apposita determinazione.

15. LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE

15.1 La liquidazione dei contributi avviene in due quote:
- un anticipo (prima tranche) equivalente al 50% della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione ;
- il saldo del restante 50 % a seguito dell'invio della rendicontazione conclusiva di cui al punto 15.3.

In caso di incremento delle risorse finanziarie a valere sulle annualità 2026 e/o 2027, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le quote di acconto e di saldo potrebbero variare in relazione alla nuova disponibilità sui rispettivi capitoli di bilancio; mentre in caso di incremento delle sole risorse finanziarie a valere sulla annualità di bilancio 2026, potrà essere incrementata la quota di acconto.

15.2 La liquidazione della quota di anticipo (della prima tranche) è subordinata:

- alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (già presente nel Modulo di Domanda);
- all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato in relazione al medesimo ambito di attività.

La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e alla rendicontazione dell'intervento realizzato.
Non si procede alla liquidazione del contributo sia a titolo di acconto che a titolo di saldo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva)

15.3 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata e utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro e non oltre il **30 giugno 2027** ossia 90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività stabilito nei singoli avvisi (termine ultimo conclusione progetto 31 marzo 2027, termine ultimo presentazione rendicontazione 30 giugno 2027).

15.4 Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione di cui al paragrafo 15.3, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera.

15.5 L'inosservanza dei termini di cui al paragrafo 15.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

15.6 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 – Determinazione

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A a cui si rinvia per prenderne attentamente visione.

Nello specifico:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;

b) relazione sull'attività svolta;

c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita riferite all'intera attività svolta;
Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intera attività svolta relativo al rendiconto di cui alla lettera c) , quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato, con indicazione della data di quietanza e della imputazione al contributo regionale o della imputazione al cofinanziamento.
Non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza. Il 10% dei soggetti beneficiari viene sottoposto a controllo a campione preventivo sulla veridicità delle dichiarazioni autocertificate, tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze documentate attraverso estratto conto pari al contributo regionale, antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;

e) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

f) Modello Dichiarazione inerente agli obblighi di comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica previsti dall'art. 1, comma 125 – quinquies, della Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

g) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

15.7 L'elenco di cui al punto d) deve essere organizzato per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia; numero; data di emissione; descrizione della spesa; ragione sociale del fornitore; importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, importo quietanzato. Il pagamento dei documenti contabili inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato in fase di controllo tramite presentazione di

Allegato 1

estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

15.8 Nella rendicontazione sono ammesse spese generali e di funzionamento per un importo non superiori al 20% del costo complessivo del progetto. Il contributo regionale può essere utilizzato a copertura delle spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

15.9 La rendicontazione delle spese generali e di funzionamento può essere effettuata "a forfait" nel limite del 20% del costo complessivo del progetto e sino all'importo massimo di € 1.000,00, senza elencazione dei corrispondenti giustificativi di spesa. Qualora le spese generali e di funzionamento inseribili a rendiconto risultino superiori ad Euro 1.000,00 possono essere esposte ulteriori spese generali, rendicontate analiticamente, fino al raggiungimento della soglia del 20%.

15.10 Come in fase di preventivo, il bilancio consuntivo di progetto puo' esporre spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli per un importo per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00 così come indicato al paragrafo 9.3.

15.11 Dalla rendicontazione deve risultare quietanzato un importo almeno pari al contributo regionale assegnato.

15.12 Il pagamento dei documenti contabili riferiti all'intero progetto deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

15.13 I giustificativi di spesa rendicontati devono essere fiscalmente validi.

Sono ammissibili a copertura del contributo regionale:
- fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- parcella;
- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24;
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;

Allegato 1

- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

15.14 Anche a rendiconto non sono considerate ammissibili le spese elencate al paragrafo 9.6

15.15 I giustificativi inseriti in elenco a copertura del contributo regionale devono essere completamente pagati, anche se contabilizzati in quota parte.

15.16 I giustificativi di spesa imputabili al progetto finanziato devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo pena l'inammissibilità e non devono essere utilizzate per la rendicontazione presso altri Enti.
In ogni caso le spese devono essere congrue con l'attività sostenuta.

15.17 Codice Unico di progetto
Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Per la documentazione contabile emessa prima dell'assegnazione del CUP, che per sua natura non può riportare il CUP o che ne risulti sprovvista per errore materiale, l'ente dovrà inviare una autocertificazione (redatta su modello fornito dal Settore regionale competente) che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro attribuzione al progetto finanziato.

15.18 Anche a consuntivo l'ammontare del contributo regionale non può essere superiore al 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza.

15.19 In sede di rendicontazione, il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% che deve comunque essere rispettata. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base

alla percentuale di scostamento per la sola parte che eccede il 25%, ma deve essere sempre rispettata la misura del 50%.
In caso di scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste in misura superiore al 50% si procede alla revoca del contributo e alla contestuale restituzione di quanto eventualmente già erogato a titolo d'acconto.

15. 20 In sede di rendicontazione la scrivente amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione a supporto della documentazione pervenuta.
Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Settore ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta gli uffici competenti possono richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti in merito alla medesima, ai fini di completare l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, il Settore competente procede a sollecitarne l'invio e ad assegnare un nuovo termine, scaduto il quale effettua l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, avvia il procedimento di riduzione ovvero la revoca del contributo.
Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota a saldo sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

15.21 I controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento. Gli stessi prevedono anche il controllo della documentazione periziata qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo.

15.22 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

16. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

16.1 Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata*;*

Allegato 1

b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
d) il rendiconto presenta, sulla base delle valutazioni del Settore competente in sede di controllo, una serie di irregolarità non sanabili;
e) la mancata presentazione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni relative al termine entro cui inviare il rendiconto di cui al paragrafo 15.3 del presente avviso;
f) il totale delle spese effettive rendicontate si discosta in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 50%.

La rinuncia o revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

16.1.1 I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) apposita comunicazione.

16.2 Riduzione del contributo

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede quando si verifica uno dei seguenti casi:

a) la documentazione contabile o la relazione sull'attività svolta risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;

b) lo scostamento delle uscite a consuntivo rispetto al bilancio preventivo risulta superiore al 25% e non superiore al 50%;

c) il contributo assegnato risulta superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili.

16.3 Rinuncia al credito
Nei casi di rinuncia, revoca e riduzione del contributo, ai sensi dell'art. 8 della LR. 29 aprile 2022 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" è possibile considerare "rinuncia al credito" la mancata richiesta in restituzione di importi di natura non tributaria di importo singolo non superiore a € 12,00 Non si procede quindi al recupero del contributo per importi pari o inferiori a € 12,00

17. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

17.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della

Allegato 1

Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

17.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari di analoga iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

18. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

18.1 La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall'Avviso e in particolare:

a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4 durante il periodo di realizzazione del progetto, fino all'erogazione totale del contributo;

b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dalla Regione Piemonte;

c) produrre l'ulteriore documentazione che la Regione Piemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;

d) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;

e) non ricevere altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente avviso e impegnarsi a coprire con risorse proprie la restante parte delle spese non coperte da contributo regionale;

f) destinare le spese sostenute grazie al contributo regionale esclusivamente agli obiettivi previsti dall'avviso;

g) Rispettare le "Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche" di cui al paragrafo 6 del presente avviso;

h) rispettare nei tre (3) anni precedenti a partire dalla data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di Euro 300.000,00;

i) coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte delle spese non coperte da contributo regionale;

l) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del

Allegato 1

Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

m) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte della Regione Piemonte;

n) iscrivere, ai sensi degli obblighi pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

Le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

18.2 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

19. SUBENTRI

19.1 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possegga i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti

dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

19.2 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo impegno del soggetto subentrante a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

20. RINVIO

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022"; nonché all'allegato alla determinazione n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

21. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 13 GDPR 2016/679.

Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

Allegato 1

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Responsabile del procedimento

Sonia Amarena – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabile della fase istruttoria

Promozione e valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte per l'anno 2025	Maria Paola Gatti Tel. 011.432.3597 paola.gatti@regione.piemonte.it

Per informazioni:

Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it
Chiara Nutolo - 011. 4320722 chiara.nutolo@regione.piemonte.it
Loredana Prisco – 011. 4324006 loredana.prisco@regione.piemonte.it

Direzione A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2001D Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Allegato 1

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti:

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

23. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:
https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti